



Prot. n. 35852

All. 1

*N.B. Nella risposta
vanno citati il numero
di protocollo della presente
e l'Area di provenienza*

Catania, 03/04/2017

Ai Chiar.mi Proff.:

Teresio Avitabile
Francesco Di Raimondo
Giuseppe Micali
Giuseppe Sessa
Corrado Tamburino
Antonio Biondi
Davide Capodanno
Maurizio Giacinto Uva
Michele Reibaldi
Francesco Lacarrubba
Rosario Vecchio
Antonio Cianci
Salvatore Caruso
Giuseppa La Camera
Guido Zanghi
Ines Monte
Antonio Longo
Vito Pavone
Salvatore Bellanca
Carlo Vancheri
Mariano Malaguarnera
Salvatore Leonardi
Rita Barone
Gaetano Bertino
Rossella Cacciola
Nunzio Crimi
Andrea Di Cataldo
Alfredo Ferro
Agata Fiumara
Enrico Marco Heffler
Enrico Mondati
Sergio Neri
Riccardo Polosa
Renata Rizzo
Giovanna Russo
Rosario Scuderi
Sebastiano Squatrito
Carmelina Daniela Anfuso
Gabriella Lupo
Lucia Malaguarnera
Teresa Mattina
Marco Fichera
Velia D'Agata
Claudio Bucolo



Sergio Castorina
Rosalba Parenti
Venera Cardile
Lucia Ciranna
Filippo Drago
Renato Bernardini
Gianna Tempera
Giuseppina Cantarella
Giovanni Schembra
Maria Violetta Brundo
Agostino Serra
Luigi Majolino
Emma Cacciola

e p.c.

Al Responsabile della prevenzione della corruzione e
per la trasparenza

Ai Dirigenti dell'Ateneo

Ai Centri di ricerca

Ai Centri di servizio

Ai Dipartimenti

Alle Strutture didattiche speciali

Al Coordinamento della Scuola
"Facoltà di Medicina"

Al Direttore generale

Al Magnifico Rettore

Oggetto: Decreto Rettorale

Con la presente, si trasmette copia del Decreto Rettorale n. 1048 del 31 marzo 2017, con il quale è stato istituito, presso l'Università degli Studi di Catania, il Centro di Ricerca Multidisciplinare per la Diagnosi e la Terapia delle Malattie Rare (C.R.M.D.T.M.R.) ed è stato emanato il relativo regolamento.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il dirigente
(avv. Rosanna Branciforte)



V.F.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA Protocollo Generale
31 MAR. 2017
Prot. 35585 Tit. I Cl. 3
Rep. Decreti n°. 1048

IL RETTORE

- Vista la L. 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 881 del 23 marzo 2015, e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 24;
- visto il Regolamento di Ateneo, emanato con D.R. n. 3387 dell'8 ottobre 2015;
- visto il Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza dell'Università degli Studi di Catania, emanato con D.R. n. 9 del 4 gennaio 2016;
- vista la nota pervenuta all'Università in data 31.5.2016 e assunta al protocollo generale con il n. 62628/VI/3, con la quale è stata trasmessa, in allegato al verbale relativo al Consiglio del dipartimento di Chirurgia Generale e Specialità Medico-Chirurgiche del 23.05.2016, la proposta di istituzione, presso l'Ateneo, di un centro di ricerca da denominarsi "Centro di Ricerca Multidisciplinare per la Diagnosi e la Terapia delle Malattie Rare (C.R.M.D.T.M.R.)", proveniente da diciannove docenti universitari, e segnatamente dai sottoelencati:
 - prof. Teresio Avitabile, Francesco Basile, Francesco Di Raimondo, Giuseppe Micali, Giuseppe Sessa, Corrado Tamburino, Antonio Biondi, Davide Capodanno, Maurizio G. Uva, Michele Reibaldi, Francesco Lacarrubba, afferenti al dipartimento di Chirurgia Generale e Specialità Medico-Chirurgiche;
 - prof. Carlo Vancheri, Mariano Malaguarnera, Salvatore Leonardi, afferenti al dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale;
 - prof. Carmelina Daniela Anfuso, Gabriella Lupo, Lucia Malaguarnera, Teresa Mattina e Marco Fichera, afferenti al dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche.
- considerato che, nel corso della seduta del Consiglio del dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche del 17 giugno del 2016, sono stati autorizzati ad aderire al succitato centro, nella qualità di proponenti; anche i prof. Velia D'Agata e Claudio Bucolo;
- vista la nota prot. n. 72785/III/14 del 21 giugno 2016, con la quale il direttore del dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica ha autorizzato il prof. Giovanni Schembra ad aderire al suindicato centro, impegnandosi a portare a ratifica il relativo argomento nella prima seduta utile del Consiglio del medesimo dipartimento;
- vista la delibera del 15 luglio 2016, con la quale il Consiglio del dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali ha concesso il nulla osta alla prof.ssa M. Violetta Brundo per la partecipazione, in qualità di proponente, all'istituzione del succitato centro;
- vista la nota del 19 settembre 2016, con la quale il direttore del dipartimento di Chirurgia Generale e Specialità Medico-Chirurgiche ha comunicato che il centro avrà sede presso il Presidio Ospedaliero S. Marta, Via G. Clemente, 36 - CT (2° e 3° piano), il cui utilizzo è stato autorizzato dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico - Vittorio Emanuele" con nota del 29 agosto 2016;
- considerato che nel corso della suindicata seduta del 23 maggio 2016 il Consiglio del dipartimento di Chirurgia Generale e Specialità Medico-Chirurgiche ha autorizzato l'affidamento della gestione amministrativo-contabile del centro al medesimo dipartimento;
- vista la nota prot. n. 108023 del 26 settembre 2016, con la quale il rettore ha comunicato la suindicata proposta ai direttori di dipartimento e ai presidenti delle Strutture didattiche speciali, con l'invito a darne ampia diffusione ai docenti, al fine di consentire loro, qualora si riconoscessero nelle finalità di ricerca del centro, di aderire, previa autorizzazione della struttura di appartenenza, quali proponenti l'istituzione del centro, dandone comunicazione entro il termine di 15 giorni dalla data della stessa nota;

- considerato che, a seguito della nota rettorale di cui sopra, all'Amministrazione sono pervenute le nuove richieste di adesione al suindicato centro, debitamente autorizzate dai relativi dipartimenti, avanzate dai seguenti docenti: proff. Rosario Vecchio, Antonio Cianci, Salvatore Caruso, Giuseppa La Camera, Agostino Serra, Luigi Majolino, Sergio Castorina, Rosalba Parenti, Venera Cardile, Lucia Ciranna, Filippo Drago, Rita Barone, Gaetano Bertino, Rossella Cacciola, Nunzio Crimi, Andrea Di Cataldo, Alfredo Ferro, Agata Fiumara, Enrico Marco Heffler, Enrico Mondati, Sergio Neri, Riccardo Polosa, Renata Rizzo, Giovana Russo, Rosario Scuderi, Sebastiano Squatrito, Emma Cacciola, Guido Zanghi, Ines Monte, Antonio Longo, Vito Pavone, Salvatore Bellanca, Renato Bernardini, Gianna Tempera e Giuseppina Cantarella;
- vista la delibera del 15 marzo 2017, con la quale il Consiglio di amministrazione, previo parere favorevole del Senato accademico espresso nella seduta del 16 febbraio 2017, ha approvato la proposta di istituzione del succitato centro di ricerca;
- tutto ciò premesso;

DECRETA

Art. 1

È istituito presso l'Università degli Studi di Catania, il Centro di Ricerca Multidisciplinare per la Diagnosi e la Terapia delle Malattie Rare (C.R.M.D.T.M.R.), il cui regolamento allegato al presente decreto ne forma parte integrante.

Art. 2

Il Centro persegue le seguenti finalità:

- Individuare e trattare le patologie rare, con incidenza particolarmente elevata in particolari Aree geografiche anche in relazione ai sempre più crescenti flussi migratori;
- Garantire le adeguate collaborazioni interdisciplinari per la gestione di patologie rare;
- Continuare ad attuare le priorità individuate nella raccomandazione del Consiglio 2009/C151/02 e la comunicazione della Commissione (COM 2008 679) sulle Malattie rare, al fine di poter garantire la sostenibilità delle azioni prioritarie consigliate;
- Contribuire alle soluzioni per garantire una codificazione appropriata ed un inquadramento nosologico delle Malattie rare nei sistemi informativi sanitari locali;
- Sostenere lo sviluppo e la sostenibilità di database già esistenti in ambito nazionale ed internazionale sulle Malattie rare;
- Favorire lo sviluppo di varie forme di collaborazione tra il mondo universitario e quello delle imprese produttrici di sostanze, medicinali o strumenti tecnologici utilizzabili per la diagnosi e la terapia delle Malattie rare;
- Promuovere gli scambi, anche internazionali, di docenti, ricercatori, giovani laureati, Enti pubblici e privati, interessati allo studio delle Malattie rare, lo sviluppo di politiche pubbliche e sociali, territoriali ed ambientali correlate alla divulgazione della conoscenza delle caratteristiche cliniche delle Malattie rare, con particolare enfasi alla diagnosi precoce e terapia nei pazienti affetti, instaurando, anche mediante contratti e/o convenzioni, rapporti di consulenza, collaborazione, cooperazione e scambio con le Università ed i Centri di ricerca, italiani e stranieri, con Enti pubblici e privati, con le Istituzioni internazionali e comunitarie, nonché con le Associazioni di volontariato locali, nazionali ed internazionali;
- Promuovere iniziative scientifiche coordinate ed organizzare workshop, convegni e seminari per promuovere il dibattito scientifico e divulgare i risultati sulle ricerche condotte, le quali potranno comunque costituire oggetto di specifiche pubblicazioni e brevetti;
- Favorire la partecipazione dei dipartimenti coinvolti od interessati alle attività del centro in progetti di ricerca finalizzati nazionali e sovranazionali, anche in collaborazione con strutture di ricerca di rilevante valore scientifico;
- Creare un Centro di documentazione ed un database sulle Malattie rare oggetto degli interventi e delle sperimentazioni;
- Creare un database di monitoraggio delle complicanze nei pazienti affetti da Malattie rare;
- Reperire finanziamenti da destinare specificatamente a tutte le finalità sopra elencate.



Art. 3

Al momento della costituzione, sono proponenti del centro i seguenti docenti dell'Università Catania:

- proff. Teresio Avitabile, Francesco Basile, Francesco Di Raimondo, Giuseppe Micali, Giuseppe Sessa, Corrado Tamburino, Antonio Biondi, Davide Capodanno, Maurizio G. Uva, Michele Reibaldi, Francesco Lacarrubba, Rosario Vecchio, Antonio Cianci, Salvatore Caruso, Giuseppa La Camera, Guido Zanghì, Ines Monte, Antonio Longo, Vito Pavone e Salvatore Bellanca, afferenti al dipartimento di Chirurgia Generale e Specialità Medico-Chirurgiche;
- proff. Carlo Vancheri, Mariano Malaguarnera, Salvatore Leonardi, Rita Barone, Gaetano Bertino, Rossella Cacciola, Nunzio Crimi, Andrea Di Cataldo, Alfredo Ferro, Agata Fiumara, Enrico Marco Heffler, Enrico Mondati, Sergio Neri, Riccardo Polosa, Renata Rizzo, Giovana Russo, Rosario Scuderi e Sebastiano Squatrito, afferenti al dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale;
- proff. Carmelina Daniela Anfuso, Gabriella Lupo, Lucia Malaguarnera, Teresa Mattina e Marco Fichera, Velia D'Agata, Claudio Bucolo, Sergio Castorina, Rosalba Parenti, Venera Cardile, Lucia Ciranna, Filippo Drago, Renato Bernardini, Gianna Tempera e Giuseppina Cantarella, afferenti al dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche.
- prof. Giovanni Schembra, afferente al dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica;
- prof.ssa M. Violetta Brundo, afferente al dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali;
- Agostino Serra, Luigi Majolino e Emma Cacciola, afferenti al dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche. E Tecnologie Avanzate "G.F. Ingrassia".

Art. 4

Il centro ha sede presso il Presidio Ospedaliero S. Marta, Via G. Clemente, 36 – CT (2° e 3° piano), ed ha una durata di otto anni a decorrere dalla data del presente decreto.

Art. 5

Sono organi del centro:

- a) il Consiglio;
- b) il direttore.

Il centro è dotato anche di un Comitato scientifico.

Art. 6

La gestione amministrativo-contabile del centro è affidata al dipartimento di Chirurgia Generale e Specialità Medico-Chirurgiche.

Art. 7

Ogni eventuale modifica al presente decreto deve essere approvata dagli organi competenti dell'Ateneo, su proposta del Consiglio del dipartimento di Chirurgia Generale e Specialità Medico-Chirurgiche.

Catania, 30/11/2017

IL RETTORE
Francesco Basile




V.V.





UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

**Centro di Ricerca Multidisciplinare per la Diagnosi e la Terapia delle Malattie Rare
(C.R.M.D.T.M.R.)**

REGOLAMENTO

Art.1 - Oggetto

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e le modalità di funzionamento degli Organi del Centro di Ricerca denominato "Centro di Ricerca Multidisciplinare per la Diagnosi e la Terapia delle Malattie Rare", di seguito indicato come "Centro".

Art.2 - Membri componenti

Sono Componenti del Centro i Docenti dell'Università degli Studi di Catania che ne hanno promosso l'istituzione e coloro che vi abbiano successivamente aderito.

Possono fare richiesta di ammissione al Centro per divenirne componenti i Docenti di Università italiane e straniere che sono interessati a svolgere attività di ricerca nel campo delle Malattie Rare.

Possono, altresì, avanzare richiesta di ammissione al Centro anche studiosi di specifica e comprovata qualifica nel settore.

La richiesta, corredata del curriculum ed indirizzata al Direttore del Centro, deve documentare la competenza e gli interessi scientifici del richiedente rispetto alle finalità del Centro.

Sulle richieste di ammissione delibera il Consiglio del Centro.

Art.3 - Utenti

Utenti del Centro sono i suoi componenti e gli Enti, le Pubbliche Amministrazioni ed i soggetti privati con cui il Centro opera attraverso accordi e convenzioni.

Possono essere autorizzati ad utilizzare le strutture e le apparecchiature del Centro, previa richiesta motivata al Direttore del Centro e per un periodo determinato i docenti, i borsisti, i dottorandi, il personale tecnico-amministrativo, in servizio presso università italiane ed estere, che svolgano ricerche attinenti alle finalità del Centro; i laureati e gli studenti che svolgano, nell'ambito della propria tesi di laurea o dei propri studi, ricerche attinenti alle finalità del Centro.

In quest'ultimo caso, la richiesta deve essere corredata da apposita relazione sottoscritta dal Docente relatore o Tutor del lavoro di tesi.

Possono fare, altresì, richiesta di utilizzo delle strutture ed apparecchiature il personale indicato dagli Enti, Pubbliche Amministrazioni e soggetti privati con cui il Centro stesso ha stipulato accordi ed attività.

Art.4 - Personale del Centro

Il Centro si potrà avvalere, per lo svolgimento della propria attività, di personale tecnico-amministrativo e di ricerca assunto a contratto sulla base di fondi di propria pertinenza, o eccezionalmente, ove occorra per particolari e comprovate esigenze, del personale dell'Università di Catania temporaneamente assegnato al centro dal Direttore generale.

Art.5 - Organi del Centro

Sono Organi del Centro:

- Il Consiglio;
- Il Direttore.

5.1 Il Consiglio

E' costituito da tutti i docenti universitari afferenti al Centro. E' convocato dal Direttore e deve riunirsi almeno tre volte all'anno ed ogni qualvolta che il Direttore ritenga di convocarlo o ne faccia motivata richiesta almeno 1/3 dei suoi componenti.

L'assenza ingiustificata di un componente a due sedute consecutive del Consiglio ne comporta la decadenza, che viene dichiarata dal Consiglio stesso nella prima seduta successiva.

Gli studiosi e gli esperti aderenti al Centro partecipano alle sedute del Consiglio, senza diritto di voto.

Esso:

- a) Elege il Direttore;
- b) Nomina i componenti del Comitato scientifico;
- c) Approva il programma di attività annuale del Centro, nonché il Piano di Previsione delle Entrate e delle Spese del Centro;
- d) Approva la relazione annuale illustrativa dell'attività svolta da trasmettere al Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialità Medico-Chirurgiche;
- e) Delibera sull'amministrazione dei fondi e dei beni a disposizione del Centro e sul loro utilizzo;
- f) Può coinvolgere nelle attività del centro altri membri tra le persone italiane e straniere di particolare prestigio che si siano distinte nel campo delle attività del Centro;
- g) Delibera sulle richieste di ammissione di nuovi componenti;
- h) Delibera sulle richieste di spesa da proporre al Dipartimento a cui è affidata la gestione amministrativo-contabile del Centro;
- i) Dichiarata la decadenza dei componenti che siano stati assenti ingiustificati a due sedute consecutive del Consiglio;
- j) Formula la proposta motivata di rinnovo del Centro ai competenti Organi di Ateneo, i quali l'approveranno in conformità alle disposizioni dello Statuto di Ateneo vigente.

Per la validità delle sedute del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti.

Tutte le delibere sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

5.2 Il Direttore

E' eletto dal Consiglio, tra i suoi membri professori di ruolo a tempo pieno, nel rispetto delle modalità indicate dal Regolamento elettorale di Ateneo e dura in carica quattro anni ed il relativo mandato è rinnovabile per una sola volta.

Nel caso di impedimento temporaneo o di assenza, il Direttore viene sostituito dal professore più anziano nel ruolo e membro del Consiglio.

Al Direttore competono tutte le funzioni previste dall'ordinamento vigente. In particolare:

- a) Formula le richieste per il reperimento dei fondi e dei finanziamenti;
- b) Cura i contatti con il Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialità Medico Chirurgiche per l'amministrazione dei fondi e finanziamenti nella disponibilità del Centro ed il loro utilizzo;
- c) Presiede e convoca il Consiglio e stabilisce l'ordine del giorno; la convocazione deve essere formulata per iscritto con un preavviso di almeno 6 giorni, salvo i casi di urgenza;
- d) Predispose il programma di attività annuale del Centro, contenente anche un piano di distribuzione delle risorse fra le varie iniziative scientifiche programmate, da sottoporre al Consiglio;
- e) Predispose la relazione annuale anche finanziaria illustrativa dell'attività svolta da sottoporre all'approvazione del Consiglio.

Il Centro di ricerca si avvale, inoltre, di un Comitato scientifico.

E' uno strumento di valutazione scientifica delle attività del Centro ed è organo consultivo del Consiglio e dura quattro anni.

E' costituito da cinque membri nominati dal Consiglio tra studiosi eminenti nelle discipline rilevanti per le attività del Centro.

Art.6 - Modifiche del Regolamento

Il presente Regolamento potrà essere modificato con delibera del Consiglio del Centro, adottata con il voto favorevole di almeno 2/3 dei componenti ed approvata dagli Organi competenti di Ateneo in conformità alle disposizioni dello Statuto vigente dell'Ateneo.

Art.7 - Gestione amministrativo-contabile

Il Centro usufruisce delle risorse finanziarie, destinate al raggiungimento delle sue finalità, provenienti da Enti pubblici e privati.

Ai sensi dell'art.22 comma 2 del Regolamento di Ateneo vigente, l'attribuzione della gestione amministrativo-contabile è affidata al Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialità Medico Chirurgiche, come da apposite delibere del 20 aprile e 23 maggio 2016 che hanno espresso parere favorevole alla costituzione del Centro.

Nessun onere finanziario connesso con le attività del Centro potrà gravare a carico del Bilancio dell'Amministrazione Centrale.

Art.8 - Scioglimento del Centro

Il Centro può essere anticipatamente sciolto con delibera del relativo Consiglio, assunta con il voto favorevole di almeno 2/3 dei componenti ed approvata dagli Organi competenti di Ateneo in conformità alle disposizioni dello Statuto vigente dell'Ateneo.

Art.9 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le norme di legge vigenti e le disposizioni contenute nello Statuto e nei Regolamenti dell'Università.



V.r. Ok